



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **86**

in data **12/05/2020**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **12 - dodici** - del mese **maggio** alle ore **17:50** in video conferenza, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

**AUTORIZZAZIONE A COSITUIRSI PARTE CIVILE NEL
PROCEDIMENTO PENALE N. 13069/19 R.G.N.R. E N. 10707/19
G.I.P. PENDENTE AVANTI IL TRIBUNALE DI BOLOGNA**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che a conclusione delle indagini svolte dalla Procura Antimafia di Bologna nell'ambito della cosiddetta "Operazione Grimalde" sul radicamento della 'ndrangheta nel territorio della bassa reggiana, il Pubblico Ministero ha chiesto il rinvio a giudizio di Francesco Grande Aracri e di altri 82 imputati;
- che il procedimento penale è radicato innanzi al Tribunale di Bologna con il n. 13069/19 R.G.N.R. (stralcio dal procedimento n. 10311/15 R.G.N.R. denominato "Processo Aemilia") e n. 10707/19 G.I.P., e che il G.U.P. ha fissato per il 15/4/2020 l'udienza preliminare in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio del Pubblico Ministero (ALL.1); udienza poi rinviata al 13/5/2020 a seguito dell'emergenza Covid (ALL.2);

Considerato:

- che nell'ambito del procedimento penale di cui sopra il Comune di Reggio Emilia si ritiene parte offesa-danneggiata dalle condotte delittuose poste in essere dagli imputati e, come tale, legittimato alla costituzione di parte civile nei confronti di tutti tali imputati per il delitto di cui all'art. 416 bis co. 1, 2, 3, 4, 6, 8 c.p.;
- che il Comune di Reggio Emilia si ritiene altresì parte offesa-danneggiata, come tale legittimata a costituirsi parte civile, rispetto a tutti i capi di imputazione aventi ad oggetto i delitti scopo dell'associazione stessa, specificamente i delitti rispetto ai quali venga contestata l'aggravante mafiosa di cui all'art. 7 D.L. 152/91, convertito con la L. n. 203/91, commessi nel territorio dell'ente o la cui manifestazione abbia comunque arrecato un danno all'ente stesso. Questo anche quando l'imputazione faccia riferimento a delitti aventi come scopo di favorire una associazione di tipo mafioso costituita in Calabria, ma commessi all'interno del territorio della Provincia ed in particolare del Comune di Reggio Emilia;
- che, più precisamente, dai reati di cui sopra il Comune di Reggio Emilia: a) è lesa immediatamente e direttamente in quanto i reati stessi minacciano la sicurezza e l'integrità dell'ente e dei cittadini che esso rappresenta e tutela; b) subisce un danno patrimoniale in relazione ad interessi quali lo sviluppo del turismo, il sostegno alle iniziative economiche, l'ordinato svolgimento delle attività produttive ecc.; c) subisce un danno non patrimoniale, consistente nella lesione del buon andamento della pubblica amministrazione e della capacità/possibilità di questa di operare nonché nel turbamento dello stato di pace sociale della collettività; d) subisce un danno all'immagine in conseguenza del convincimento, ingenerato nell'opinione pubblica, di infiltrazioni mafiose nel tessuto politico dell'ente;
- che ricorrono pertanto nella fattispecie tutti gli elementi qualificanti, individuati dalla giurisprudenza amministrativa e penale, ai fini della legittimazione in capo all'ente a costituirsi parte civile nei confronti di tutti gli imputati e per tutti i fatti di cui alle

imputazioni dai quali sia derivato un danno per l'ente; voci di danno che potranno essere individuate anche sulla scorta della successiva ricognizione degli atti;

Ritenuto pertanto di costituirsi parte civile nel procedimento penale di cui in premessa – al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni patiti in conseguenza dei fatti per i quali sono stati aperti i procedimenti medesimi – affidando l'incarico di rappresentanza e difesa del Comune all'avv. Berenice Stridi del Servizio Legale;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso dal responsabile del Servizio interessato sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Richiamato l'art. 34, lett. b), dello Statuto Comunale;

Visto il decreto del Sindaco PG n. 66477 del 25/03/2020 "MISURE DI CONTENIMENTO EMERGENZA "CORONAVIRUS" – CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE CON LA MODALITÀ DELLA VIDEOCONFERENZA".

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- 1) di dare mandato al Sindaco affinché ponga in essere ogni attività necessaria alla costituzione di parte civile nel procedimento penale descritto in premessa, pendente avanti il Tribunale di Bologna con il n. 13069/19 R.G.N.R. (stralcio dal procedimento n. 10311/15 R.G.N.R.) e n. 10707/19 G.I.P., nei confronti di tutti gli imputati e di tutti i fatti di cui alle imputazioni che, anche sulla scorta del successivo esame affidato al legale, appaiano aver arrecato danno all'ente, allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti dal Comune di Reggio Emilia, e qualora ritenuto necessario e opportuno, citando nel processo penale anche responsabili civili per il fatto dell'imputato;
- 2) di nominare quale difensore e procuratore speciale del Comune l'avv. Berenice Stridi del Servizio Legale, conferendole ogni più ampio mandato e facoltà di legge, con particolare riguardo anche alla facoltà di costituirsi parte civile e stare in giudizio, con potere di nominare anche sostituti processuali ai quali viene conferito lo stesso potere conferito al difensore di fiducia e procuratore speciale di costituzione di parte civile ed ogni altro potere e facoltà ad esso concesso dalla legge.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza, essendo fissata per il giorno 13 maggio 2020 l'udienza preliminare avanti il Tribunale di Bologna;

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

VECCHI LUCA
2020.05.12 18:16:40

CN=VECCHI LUCA
C=IT
O=COMUNE DI REGGIO N
2.5.4.5=IT:VCCLCU72P21H

RSA/1024 bits



IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano

GANDELLINI ST
2020.05.12 18:18:27

CN=GANDELLINI STEFANO
C=IT
2.5.4.4=GANDELLINI
2.5.4.5=TINIT-GNDSPN71E

RSA/2048 bits

